

GRILLO ALLEATO DI RENZI A DIFESA DELL'ITALICUM

Grillo accusa i Democratici di essere antidemocratici, denuncia Renzi di volergli sottrarre la legge elettorale siccome teme di perdere la battaglia elettorale. L'Italicum — che per i Cinquestelle era la pietra dello scandalo, lo strumento con cui il leader del Pd voleva trasformare il Paese in un regime — da ieri è diventato un baluardo da difendere contro i colpi di coda del regime. Contrordine grillini, non è più l'ora di organizzare un referendum abrogativo: oggi la missione è difendere dall'abrogazione quelle stesse norme che pure erano state scritte «da Renzi con Verdini». È così che nel Movimento si smarrisce il senso della misura, oltre che il limite alla decenza. Ma in fondo ai populistici non appartiene la dote della coerenza, ogni occasione è buona solo per l'arringa. E a Grillo questo serviva ieri quando ha denunciato la proposta di legge presentata dal deputato del Pd Lauricella — esponente della minoranza interna — che con buona dose di malizia prospetta una con-

troriforma dell'attuale riforma, un sistema di voto in base al quale verrebbe eliminato il ballottaggio, e il premio di maggioranza sarebbe assegnato solo alla lista che supera il 40%. Altrimenti i seggi andrebbero distribuiti su base proporzionale. Si tratterebbe di un ritorno alla prima Repubblica, perché i governi tornerebbero ad essere frutto di accordi tra partiti in Parlamento. Sarebbe, questa sì, la fine di Renzi e del renzismo, che poi è l'obiettivo dichiarato della minoranza dem. Perciò il premier non avrebbe mai potuto appoggiare una simile proposta, e infatti non ha perso tempo a sconfessarla. A questo punto Grillo si ritrova al fianco del suo acerrimo avversario, e — se la politica avesse ancora una regola — da difensore dell'Italicum d'ora in poi dovrebbe sostenerne le ragioni sul blog, nelle piazze e in Parlamento. A meno che, anche stavolta, il capo dei Cinquestelle non chieda una deroga alla coerenza, che in fondo non è la dote richiesta ai populistici.

Francesco Verderami

© RIPRODUZIONE RISERVATA

